

Rassegna del 13/12/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	11
MF	PRIMA PAGINA	12
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	13

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il nuovo film di Natale
Il mix dei cinepanettoni celebra 35 anni di storia
di **Paolo Conti**
a pagina 31



Domani su 7
Come combattere l'uso del telefonino quando siamo in auto
di **Beppe Severgnini**
a pagina 29 e nel supplemento



Il ruolo dei sindacati

RELAZIONI INDUSTRIALI ED EMPATIA

di **Dario Di Vico**

C'è un fil rouge che ci permette di collegare i casi di cui si discute in questi giorni ovvero Amazon, Ikea e persino Melegatti? Credo di sì e la novità riguarda l'ingresso del consumatore nell'arena delle relazioni industriali e delle crisi aziendali. Prendiamo queste ultime: come era già avvenuto per la pasta Rummo — il cui stabilimento era stato distrutto da un'alluvione — anche per il pandoro veronese i lavoratori hanno fatto appello alla solidarietà dei consumatori come *ultima dea*. Hanno tentato di utilizzare la visibilità ottenuta sui media per costruire una corsia preferenziale, una forma di marketing empatico che non risolve di per sé i nodi che stanno a monte ma che si segnala per il rapporto diretto tra operai e consumatori. Nel campo delle relazioni industriali questo tipo di dinamica segue percorsi più complessi ma i sindacati sembrano in qualche modo capaci di usarla. Prendiamo il primo sciopero indetto nel centro di smistamento Amazon di Piacenza, un'azione che si è giocata di un clima di solidarietà diffuso anche in settori che non tifano abitualmente per le lotte sindacali. Lo sciopero Amazon è stato vissuto come anticipazione delle future relazioni sindacali in contesti altamente automatizzati e quindi ancora una volta come *ultima dea*. A questo punto può passare anche in secondo piano la percentuale reale di adesione allo sciopero perché il sindacato non è rimasto isolato.

continua a pagina 35

Le inchieste Rivelazione dell'Fbi: i fratelli Occhionero spiarono milioni di mail di politici e istituzioni

«Consip, trama contro Renzi»

Sospesi due carabinieri per depistaggio. L'ex premier: paghi chi ha tradito

Maltempo Allagata Brescello, oltre duemila sfollati



I danni causati dalle esondazioni del torrente Parma a Colorno

Emilia sott'acqua A Colorno affonda la Reggia

di **Agostino Gramigna** e **Paolo Virtuani**

Continua l'allerta maltempo. Oltre 2 mila sfollati in Emilia per l'esondazione dei fiumi Enza e Secchia. Allagate Brescello e la reggia di Colorno. Ma gli abitanti non vogliono lasciare le loro case. I geologi dicono: «In queste zone il rischio zero non esiste, però serve manutenzione».

a pagina 21

di **Giovanni Bianconi**

Inchiesta Consip, sospesi i due carabinieri indagati per depistaggio. «Una trama contro Renzi». Il leader pd: chi ha tradito ora deve pagare. La rivelazione dell'Fbi: i fratelli Occhionero hanno spiato milioni di mail di politici e istituzioni.

alle pagine 2 e 3 **Sacchettoni**

COMMISSIONE BANCHE LE CARTE SU ETRURIA
Boschi padre, l'atto d'accusa

di **Florenza Sarzanini** a pagina 5

RETROSCENA L'IPOTESI PER DICEMBRE

Fine legislatura, la data del 27

di **Francesco Verderami** a pagina 11

IDEE

LA CLASSIFICA

Le strategie anti-corruzione da ripensare

di **Sabino Cassese**

È vero che l'Italia è endemicamente corrotta? Secondo classifiche dell'*International Country Risk Guide*, del *Corruption Perception Index*, di *World Bank Indicators*, l'Italia è più corrotta della Namibia, della Georgia, del Ghana, del Ruanda, di Cuba, collocandosi al 90°, al 69° e al 52° posto nelle rispettive classifiche. È vero che l'Italia è endemica. Il costo della corruzione sarebbe di 60 miliardi all'anno, pari a metà del costo della corruzione di tutti i Paesi dell'Unione Europea messi insieme.

continua a pagina 32

L'incidente Descalzi: probabili rincari. Calenda: serve il Tap Esplode gasdotto in Austria Prezzi a rischio per l'Italia

LA SOCIETÀ USA E IL FISCO

Svolta Facebook: verserà le tasse Paese per Paese

di **Giuliana Ferraino**

Arriva la prima resa del colosso del web fondato da Mark Zuckerberg: i ricavi pubblicitari non saranno contabilizzati più soltanto a Dublino, dove c'è la sede internazionale della società, ma in ciascuno dei 25 Paesi dove Facebook ha un ufficio. Quindi il social network americano verserà le tasse anche in Italia già dalla metà del 2018. La decisione è stata annunciata con un post da Dave Wehner, chief financial officer di Facebook.

a pagina 35

GIANNELLI

ARISCHIO IL FLUSSO DI GAS DALLA RUSSIA



Esplosione in un impianto di gas in Austria, in uno dei principali snodi di distribuzione della Russia verso l'Europa. Effetti in Italia.

alle pagine 8 e 9 **Agnoli, Borrillo, Ducci**

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Il regalo perfetto per Natale



Disponibile su **amazon**

sodastream.it

IL CAFFÈ

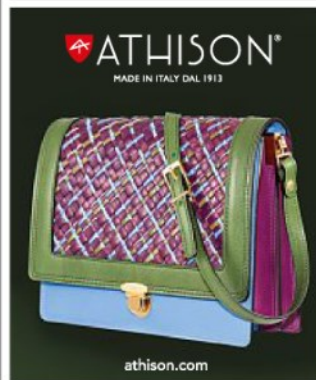
di **Massimo Gramellini**

L'influenza del maschio

Nonostante un drammatico quadro clinico lo costringa a letto con una linea di febbre, l'estensore di queste incerte note saluta la scoperta scientifica del secolo: i sintomi del raffreddore colpiscono i maschi più duramente delle femmine. La ricerca dell'autorevole dottor Sue dell'università di Terranova — stufo di essere preso in giro dalla moglie perché a ogni colpo di tosse faceva testamento — decreta la fine del luogo comune sugli uomini che si disperano per un mal di gola. Nossignore, gli uomini non mentono. Non sui raffreddori, almeno. Il testosterone, di cui sono pieni fino al collo, rende più fragile la loro risposta immunitaria. «Ne deriva», scrive sul *British Medical Journal* l'esimio dottor Sue, «una maggiore debolezza del maschio rispetto alle infezioni delle vie

respiratorie, con il rischio anche di morte». Qui forse il medico canadese ha lievemente esagerato. Nella cerchia dei miei amici i decessi da raffreddore restano piuttosto rari. Ma è vero che alcuni di noi ci sono andati vicini, vicinissimi. Finora la calma disumana con cui le donne sopportano fenomeni estremi, come la raucedine tra naso e gola, veniva attribuita alla loro maggiore resistenza al dolore. Adesso però la scienza ha parlato: se l'uomo si lamenta, non è perché sopporta di meno, ma perché soffre di più. P.S. La presidente dei medici generici del Royal College ha ribadito che l'influenza è uguale per maschi e femmine. Ma, da donna e probabile moglie di un perpetuo moribondo, risulta di parte. Io credo al dottor Sue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Copia di 981108894796110110482636642

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

La cultura

Greta Garbo, lettere dalla divina solitudine

NATALIA ASPESI, pagina 39

Il calcio

Coppa Italia, Inter batte Pordenone solo ai rigori

ANDREA SORRENTINO, pagina 42

Al voto il 4 marzo E a sinistra scatta il derby dei collegi

Ecco perché la soluzione piace a tutti i partiti
Torna lo scontro sull'inchiesta Consip
due carabinieri sospesi per depistaggio

Il commento

ORA LA SVOLTA AL VERTICE DELL'ARMA

Carlo Bonini

L'ordinanza del gip di Roma che sospende dal servizio il colonnello Alessandro Sessa e il maggiore Gianpaolo Scalfaro, i due ufficiali del Noe dei carabinieri coinvolti, a diverso titolo, nei falsi, nelle fughe di notizie e nei depistaggi dell'inchiesta Consip, è l'epitaffio di questa stagione dell'Arma. Il fermo immagine di un apparato nevralgico della sicurezza del Paese fulminato da una tempesta perfetta che ne ha irrimediabilmente azzeppato il vertice – il Comandante generale Tullio Del Sette e il capo di Stato Maggiore Gaetano Maruccia – e scoperti le convulsioni interne. Dove alti ufficiali trafficavano con informazioni coperte da segreto per ottenere benemerende dall'autorità politica che in forza di quelle informazioni avrebbe saputo come proteggerli da indagini in corso.

continua a pagina 34 >

MARIA ELENA VINCENZI, pagina 8

Claudio Tito

La road map che chiuderà la legislatura è ormai definita. La data delle prossime elezioni politiche è stata concordata. Non formalmente. Ma nei contatti ufficiosi che il Quirinale intrattiene con le forze politiche, l'indicazione offerta a Sergio Mattarella è stata univoca. A meno di sorprese dell'ultimo momento, le urne si apriranno dunque il prossimo 4 marzo. Una data che persino al vertice di ieri al Colle tra il Capo dello Stato e il governo in vista del prossimo Consiglio europeo di Bruxelles, veniva considerata ormai segnata. In queste settimane Paolo Gentiloni si è sistematicamente appellato alla «conclusione ordinata della legislatura». Del resto il suo compito, concordato con il presidente della Repubblica è stato quello di far approvare in Parlamento le leggi indispensabili per poi andare subito dopo al voto. E quell'impegno viene considerato quasi raggiunto. L'ultima tappa "fondamentale" è rappresentata dalla legge di Bilancio. Che rappresenta il vero spartiacque della legislatura. La manovra economica, infatti, nel virtuale calendario istituzionale dovrebbe essere approvata alla Camera il prossimo 20 dicembre.

continua a pagina 6 >

GIOVANNA CASADIO, pagina 7



L'immagine

Clima, Macron a Trump: ripensaci, stiamo fallendo
In Italia ancora un'alluvione, mille evacuati a Brescello

Dal vertice Onu di Parigi sul clima l'allarme del presidente francese Macron: «Senza gli Stati Uniti l'accordo del 2015 è più fragile». In Italia ancora un'alluvione, colpito Brescello (Reggio Emilia). Nella foto la Reggia di Colnoro
ANAIS GINORI, pagine 2 e 3 e JENNER MELETTI, pagina 21

Piacere,
ENGIE
Luce, gas, efficienza energetica e servizi
Scopri di più su piacere.engie.it

MERCOLEDÌ

13
12
17

ANNO 42
N° 294

In Italia
€1,50



Roma
☀️
Min 9°C
Max 14°C

Milano
☁️
Min -1°C
Max 4°C

SE RESTIAMO ATTACCATI SOLO AL GAS

Sergio Rizzo

L'esplosione di ieri all'impianto austriaco di Baumgarten e lo psicodramma che ne è seguito, fra la paura di restare al freddo e le voci di un rincaro del gas, non hanno fatto che riproporre una doppia fragilità del nostro Paese troppo a lungo sottovalutata.
pagina 34

LA VERITÀ SULLA PAROLA FASCISMO

Wlodek Goldkorn

Fra il settembre del 1942, quando in una delle sue trasmissioni alla Bbc, destinate al pubblico in Germania, Thomas Mann raccontò ai tedeschi le notizie (quelle che all'epoca poteva avere) sulla sorte degli ebrei in Polonia e nel resto dell'Europa occupata.
pagina 35

IL MIO VIAGGIO NELLA CASA DEGLI EBREI

Paolo Rumiz

Che c'entra Abramo con le verdure fritte in pastella? C'entra, come i carciofi alla giudia. Le donne ebreie immigrate in Italia cucinavano così. Sono loro che, con gesti d'alchimista, ci hanno insegnato a trasformare zucchine e carote in succulente pepite in padella.
pagine 36 e 37

con
Guida
al Cioccolato
€1,40

Oggi "Cioccolato Gourmet" con Repubblica

Prezzi di vendita all'ingrosso:
Austria, € 0,95
Francia, Germania, Lussemburgo, Italia, Svizzera, Spagna, € 1,20
Svezia, € 1,30
Repubblica Ceca, € 0,64
Svezia e CEE, € 0,90 (ingrosso) € 1,10

**DOPO L'INFLUENZA
SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!**

PROVALO INACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS ARANCIA & GINGER

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Francia dell'OMS - Validato a soluzione integratori tonici, anno 2010
*Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

La quarta pagina

Spariti 200mila italiani con il crollo delle nascite persa una città come Padova

MICHELE BOCCI, pagina 4

La protesta

Ryanair, annunciati nuovi scioperi
l'azienda minaccia sanzioni per i piloti

LUCIO CILLIS, pagina 30

I social e le tasse

Facebook si piega al pressing del fisco
pagherà nei paesi dove fa i profitti

ETTORE LIVINI, pagina 28

PROTEGGERE IL PANTHEON DA NOI STESSI

Melania Mazzucco

Tutto si paga, nel 2017, anche se nulla ha il giusto prezzo. Del resto il costo di qualcosa niente – o poco – ha a che fare col suo valore. Paghiamo rassegnati per ciò che dovrebbe essere anche nostro. Il mare, la terra, il sole, l'acqua. Paghiamo per andare in spiaggia, per abbronzarci o farci ombra, per parcheggiare l'automobile, per bagnarci alle sorgenti calde.
pagina 35

IL 5° DVD LO SPLENORE RINASCIMENTALE È IN EDICOLA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA IN ITALIA CON ALBERTO ANGELA

DIVINA BELLEZZA



EMERGENZA PREZZI

Gas, l'incidente in Austria manda in crisi anche noi

Roberto Giovannini A PAGINA 10



LE STORIE

Stage su Wikipedia col prof digitale

Federico Callegaro A PAGINA 31

Il portiere di via che aiuta i cittadini

Valentina Frezzato A PAGINA 31



GUERNICA

Picasso e Rockefeller La seconda vita di un capolavoro

Maurizio Assalto ALLE PAGINE 22 E 23



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 344 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Record amaro: oltre 10 milioni di persone vivono in stato di estrema privazione. Nel 2016 situazione migliorata

Povera Italia, siamo ultimi in Europa

Dossier: ogni giorno le mense scolastiche sprecono quasi 400 mila euro di cibo

IL BELPAESE CHE ESCLUDE I DEBOLI

MARIO DEAGLIO

Secondo una convinzione largamente diffusa, gli italiani sono «brava gente»: sono pacifici, sensibili e civili e un pezzo di pane al vicino in difficoltà non si nega mai. Naturalmente non mancano importanti esempi in questo senso, ma nel suo complesso il paese sta andando in una direzione diversa.

L'Italia non è diventata solo «rancorosa», come l'ha definita il Censis nel suo 51° Rapporto, ma anche sempre più spaccata tra «ricchi» e «poveri», tra «chi è dentro» e «chi è fuori» come la descrive l'Eurostat in uno studio reso noto ieri. L'Istituto di Statistica dell'Unione Europea analizza la «deprivazione materiale e sociale», una definizione allargata di povertà che tiene conto non solo dei redditi ma anche della capacità della gente di soddisfare bisogni «normali» come quello di abitare in una casa sufficientemente calda, di essere in grado di sostituire un capo di vestiario consueto, di possedere almeno due paia di scarpe.

In base a questi criteri, l'Italia, con il 17,2 per cento della popolazione è sopra la media europea dei «deprivati» e quindi degli esclusi, e, in particolare, sopra i valori di quasi tutti i grandi Paesi del Continente (tra questi, la sola Spagna fa marginalmente peggio di noi).

CONTINUA A PAGINA 21

La lotta alla disoccupazione Completare le riforme per sostenere i giovani

CHIARA GIRIBAUDO E TOMMASO NANNICINI A PAG. 21

GENTILONI, LE PAGELLE SU UN ANNO DI GOVERNO

Politica
Non è stato un Renzi bis
Sul caso Visco il vero strappo col segretario Pd

Federico Geremica A PAGINA 5

Esteri
Buoni risultati sugli sbarchi Battagliero su Fincantieri con i francesi

Stefano Stefanini A PAGINA 5

Economia
Banche rinforzate e Industria 4.0 Ma la ripresa è più fragile che negli altri Paesi

Stefano Lepri A PAGINA 5

Diritti
Bene su minori e biotestamento ma ha abdicato su lws soli e omofobia

Linda Laura Sabbadini A PAGINA 5

IL SUMMIT

Il leader mondiali a Parigi La sfida di Macron "Salveremo noi il clima"



Macron con Bill Gates

Emmanuel Macron raduna a Parigi i leader mondiali e lancia la sfida: «Saremo noi a salvare il clima». Il presidente francese avverte Trump: «Non negozieremo più il Trattato, anche se sono convinto che l'amico Donald cambierà opinione». **Bresolin e Martinelli** ALLE PAGINE 8 E 9

ESCE L'EPISODIO NUMERO OTTO DELLA SAGA. MAI COME OGGI È DETERMINANTE LA PROMOZIONE PUBBLICITARIA

Star Wars, la forza del marketing batte tutti



I personaggi sul red carpet della prima europea di «Star Wars»

Bei, Caprara, Giubilei e Levantesi Kezich ALLE PAGINE 24 E 25

Le idee

Torino diventi la prima "Smart City"

MARCO GILLI

Stiamo attraversando una transizione tecnologica, dall'evoluzione per certi versi imprevedibile, che avrà un impatto sulla crescita economica del nostro territorio e del nostro Paese, ma soprattutto risvolti di ordine sociale e culturale. Come è emerso dai lavori del G7 Industry & Ict, Science e Labour, che si sono svolti a settembre, le istituzioni pubbliche, incluse le Università, avranno un ruolo fondamentale per comprendere le potenzialità e i rischi delle Tecnologie emergenti, per promuoverne una diffusione sostenibile e soprattutto contribuire ad orientarne e governarne lo sviluppo.

CONTINUA A PAGINA 21

Un pastore tedesco dell'esercito riesce a scovare il male in anticipo sulla diagnosi ufficiale

Liù, il cane che scopre i tumori prima dei medici

NICOLA PINNA INVIATO A CASTELLANZA (VARESE)

I pazienti non sono abituati a incontrarla in corsia, ma la dottoressa a quattro zampe lavora per questo reparto ormai da cinque anni. Il medico più bravo dell'urologia, assicura il primario e confermano i colleghi, è proprio lei. Fiuto infallibile e diagnosi sempre precise, così Liù si è conquistata la fama di quella che non sbaglia un solo referto. Persino più precisa di un laboratorio di analisi. Non solo: nella cura (e possibilmente nella

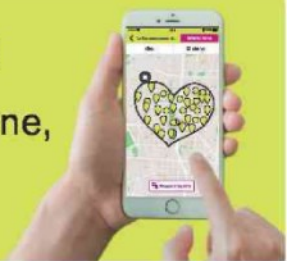


prevenzione) del tumore alla prostata, le immani conquiste della medicina saranno quasi tutte merito suo.

I risultati ottenuti nella diagnosi sarebbero di per sé già un record, ma il pastore tedesco dell'Esercito italiano ha dimostrato di poter fare qualcosa che gli specialisti dell'ospedale Humanitas di Castellanza non avrebbero né sperato né immaginato: individuare una traccia del cancro quando la malattia non si è ancora sviluppata.

CONTINUA A PAGINA 13

idealista
chi cerca bene,
trova



www.valgrana.com

PRODOTTO IN PIEMONTE ESCLUSIVAMENTE CON LATTE PIEMONTESE

SENZA LISOZINA E CONSERVANTI

VALGRANA



www.ilsol24ore.com

€ 2 * In Italia, solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie... Mercoledì 13 Dicembre 2017 QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865



OGGI Condominio facile: guida alle novità del 2018. A 0,50 euro oltre il quotidiano



DOMANI LA COLLANA «NUOVO RISPARMIO»: COME SCEGLIERE IL CONSULENTE. A 0,50 euro oltre il quotidiano

PREVIDENZA Casse dei professionisti, contributi in aumento e iscritti più vecchi. Giuseppe Latour e Federica Micardi • pagina 25

Svolta di Facebook sulle tasse. Imposte pagate nei Paesi dove si generano i ricavi - Il Mef: scelta importante

BUSINESS (MENO) GLOBALE È cominciata la rivincita del territorio

Svolta nella vicenda dei giganti del web, accusati di pagare poche tasse grazie a triangolazioni con Paesi con aliquote low-cost...

PAGAMENTI ELETTRONICI In arrivo un «taglio» dei costi su Bancomat e carte di credito. Vito Lops • pagina 2

REGOLE E CREDITO Messina (Intesa): Ue guarda solo agli Npl, banche italiane solide. di Maximilian Cellino

INTERVISTA Mustier (UniCredit): pronti ad aumentare i dividendi per i soci. di Alessandro Graziani

di Carlo Garbarino

Con l'annuncio di ieri, Facebook ha scatenato un radicale cambiamento del proprio modello fiscale di business...

Energia. Esplode impianto di gas in Austria, stop a forniture dalla Russia all'Italia



L'incidente. L'esplosione nell'impianto di distribuzione del gas a Baumgarten an der March, a nord-est di Vienna



Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo



Jean Pierre Mustier, amministratore delegato di UniCredit

Il petrolio torna ai massimi. di Sissi Bellomo. Non è soltanto il mercato italiano del gas ad essere in tensione...

Ostaggi di troppi «no». di Jacopo Giliberto. Coordinatori, professori di liceo, genitori informati, scrittori di libri...

PREVIDENZA E IMPRESE Fondi pensione: soltanto lo 0,3% degli investimenti destinato alle Pmi. Di oltre 47 miliardi di euro investiti dai fondi pensione...

Table with market data: FTSE Mib, Dow Jones, Nikkei 225, etc. Includes sections for 'TRA RICERCA SCIENTIFICA E PRIVACY' and 'Il «Dna-gate» e gli ultra-centenari dell'Ogliastra'.

PANORAMA Contratti a tempo più brevi, intesa nella maggioranza. Commercio: al Wto Ue, Usa e Giappone uniti contro la Cina. Pensioni a 67 anni dal 2019: ufficiale l'adeguamento.

Advertisement for SUSTENIUM PLUS. 'DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!'. Includes image of the product and a glass of juice.



Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 139-N° 343
ITALIA

Sped. in A.P. DL 35/2003 conv. L. 45/2004 art. 1 c.1 DGR RM

NAZIONALE



Mercoledì 13 Dicembre 2017 • S. Lucia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Stagione al via
I dolori di Faust tra amore e bullismo Michieletto divide l'Opera di Roma Della Libera a pag. 27



Allarme violenze
Giro d'Italia ora è a rischio la partenza da Gerusalemme Monzone a pag. 13



La polemica
Var a senso unico la Lazio è furiosa: protesta all'Olimpico nella gara col Crotona Abbate e Magliocchetti nello Sport



Leggi 3 mesi a 9€
ATTIVA LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/natale

Mossa Facebook: tasse in Italia

►L'annuncio del gigante Internet: le imposte pagate nei Paesi dove si realizzano i ricavi La scelta per frenare leggi più punitive. Nelle casse dell'Erario oltre 100 milioni l'anno

Equità fiscale

Un primo passo ma svolta solo con la web tax

Paolo Balduzzi

Facebook comincerà a pagare le imposte in Italia: quella che dovrebbe essere una ovvietà, per una delle più grandi società web mondiali che fattura svariate centinaia di milioni di euro ogni anno nel nostro Paese, diventa una notizia da prima pagina. Già, perché a fronte di fatturati da capogiro, finora le imposte pagate dal colosso di Menlo Park (ma discorso identico si può fare per Google, Amazon e gli altri giganti del web) ammontavano a poche centinaia di migliaia di euro ogni anno.

Il che, è evidente, risulta poco tollerabile sia dal punto di vista del fisco sia, e soprattutto, dal punto di vista dell'equità distributiva. In un Paese dove la tassazione sui redditi delle persone e delle piccole imprese è da sempre, e non a torto, ritenuta eccessiva e soffocante, sapere che chi guadagna milioni di euro contribuirà anch'esso in misura congrua alla fiscalità generale non può che essere accolto in maniera positiva. Si tratta in ogni caso di un piccolo raggio di sole, durante una stagione che rimane caratterizzata da freddo polare.

Continua a pag. 20

Fenomeno legato al cambiamento del clima

La schiuma bianca sulla spiaggia di Ostia (foto IPPOLITI)

Ostia, effetto neve sulla spiaggia è la schiuma che saluta l'autunno

Stefano Fazi*

Quello che è accaduto sulle spiagge di Ostia è un fenomeno singolare, ma semplice da spiegare. Si chiama "Sea Foam" (schiume marine)

si verifica in periodi dell'anno, come questo, che segnano la fine dell'autunno e l'inizio dell'inverno, con le temperature che tendono ad abbassarsi.

Continua a pag. 20
Polisano a pag. 11

ROMA Svolta di Facebook. La multinazionale social amministrata da Mark Zuckerberg dal prossimo anno inizierà a pagare le tasse sui proventi pubblicitari in ognuno dei mercati internazionali nei quali li riscuote, dunque anche in Italia, invece di convalidare l'intera contabilità presso la sua sede internazionale di Dublino. La scelta per frenare leggi più punitive. Nelle casse del nostro Erario oltre 100 milioni l'anno.

Bassi, Cifoni e Pompetti
alle pag. 2 e 3**Un anno di governo****Il gentilismo con o senza Gentiloni**

Mario Ajello

L'espressione «gentilismo» non si trova nei dizionari della politica, neanche nei più aggiornati. Eppure, il «gentilismo» esiste.

Continua a pag. 20

L'anticipo tecnico**Camere sciolte tra il 28 e il 29****Voto il 4 marzo**

Marco Conti

La road map elettorale è ormai definita. Si andrà a votare il 4 marzo. Il presidente della Repubblica scioglierà le Camere subito dopo la conferenza stampa di fine anno del presidente del Consiglio, che dovrebbe tenersi il 27 del mese, occasione per fare un bilancio dell'anno di governo e della legislatura. Il decreto di scioglimento verrà quindi firmato il 28 o 29 dicembre.



A pag. 8

«Inchiesta Consip depistata» Sospesi due ufficiali del Noe

►Interdetti Scafarto e Sessa: «Manipolazioni contro Renzi»

Sara Menafra

Si aggravano le posizioni del maggiore dei carabinieri Gian Paolo Scafarto e del colonnello Alessandro Sessa, suo superiore e già vicecomandante del Noe, indagati da tempo nell'ambito dell'inchiesta Consip. La procura di Roma ha contestato loro una nuova ipotesi di accusa, il depistaggio, che, unita alle precedenti già configurate dagli inquirenti, ha portato all'emissione di un'ordinanza che sospende entrambi dal lavoro per un anno.

A pag. 7

La stretta a metà che piace agli avvocati
Intercettazioni, la riforma a Natale "depotenziata" per le richieste dei pm

La riforma sulle intercettazioni arriverà entro Natale ma "depotenziata" per le richieste dei pm. Potrebbe non restare molto del decreto che doveva determinare la definitiva stretta sulla diffusione di intercettazioni rilevanti e irrilevanti raccolte nel corso delle indagini.

A pag. 9

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELLO ENTRO IL 12/01/2018

Inviaci i tuoi testi inediti di poesia, narrativa e saggistica e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Viale Libia, 167 - 00199 Roma oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.com

Per maggiori informazioni visita il sito www.haiscrittounlibro.it oppure chiama il numero 06 90.28.97.32

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.

I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dettagli scritti non saranno restituiti.

**Michele Judica****IL SOTTILE STRATO DI GHIACCIO**
Il travaglio è l'attesa

«Le miserie del mondo sono un passaggio obbligato. A Giacomo rimane sempre un dubbio: a lui nessuno ha mai chiesto se volesse vivere determinate esperienze...»

Albatros il Fido

Calenda: «Con la Tap non sarebbe accaduto»**Rogo in Austria: «È emergenza»**
Sospeso il flusso di gas per l'Italia

Roberta Amoroso

Questa volta è un incidente con tanto di incendio a riaprire il caso sulla dipendenza dell'Italia dalla Russia nell'approvvigionamento di gas. Un'esplosione nell'impianto di distribuzione del gas di Baumgarten an der March, in Austria, ha colpito un vero e proprio snodo europeo del gas, da cui transita il gas diretto in Italia. Il ministro Calenda: «Se ci fosse stato il Tap non sarebbe accaduto».

A pag. 5
Mancini a pag. 5**IL RINNOVAMENTO DELLO SCORPIONE**

Buongiorno, Scorpione! C'isono persone che stanno girvagando all'affannosa ricerca di un punto fermo che dia loro lo sprint per un'impresa straordinaria. Il vostro processo di rinnovamento è iniziato già il 10 ottobre, con l'arrivo di Giove dopo 12 anni. L'influsso è reso più incisivo grazie a Marte. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Il regalo perfetto per Natale

Disponibile su amazon

sodastream.it



il Giornale



MERCOLEDI 13 DICEMBRE 2017

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 294 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2522-4071 | Simboli: (cat. 02) 02000001

Domani in edicola i grandi ritratti firmati Gianni Brera

CRISI ENERGETICA

RESTIAMO AL FREDDO PER COLPA DEI NO GLOBAL

*Esplode una centrale del gas in Austria, prezzi alle stelle
E i veti della sinistra bloccano l'altro gasdotto in Puglia*

di Nicola Porro

L'incidente su una tratta secondaria della rete del gas austriaca avvenuto ieri, ha creato un gran pasticcio sul mercato dell'energia ieri in Europa, compresa l'Italia. I prezzi sono ovviamente saliti. Fino a quando non verrà rimesso in sesto il tubo, sul mercato resteranno tensioni. L'Italia ha una domanda di gas all'anno superiore ai 70 miliardi di metri cubi. Un'enormità. Siamo un Paese industrializzato, grazie al cielo, e le nostre case sono riscaldate a gas, per ridurre l'inquinamento. Purtroppo nella nostra penisola se ne produce solo una frazione: 8 miliardi di metri cubi. La maggior parte dunque la dobbiamo importare. Circa trenta miliardi arrivano per gli snodi austriaci, targati Russia. Dipendiamo dal gas russo e questa non è una novità. Quando ci furono le tensioni geopolitiche con l'Ucraina, ne sentimmo le conseguenze anche sul nostro mercato. Per questo un'ex azienda pubblica, la Snam, ha fatto un ottimo lavoro nel costruire siti di stoccaggio, che ci mettano al riparo da imprevisti. Oggi questi serbatoi hanno circa 12 miliardi di gas stoccati. Come si sarebbe detto un tempo: è la nostra riserva di guerra.

Ma restiamo fragili. Nonostante una rete impressionante di tubi (32mila chilometri) che innervano l'Italia, siamo troppo dipendenti da un nucleo ristretto di fornitori. Per questo ieri, a buona ragione, il ministro Calenda ha detto che il tubo di Lecce, il cosiddetto Tap, è strategico. Si tratta dell'ultima tratta di un gigantesco gasdotto da più di 800 chilometri che dovrebbe portare nel 2020 il gas dall'Azerbaigian all'Italia. Sono otto modesti chilometri, interrati, senza alcun impatto visivo e ambientale, contro i quali un nugolo di fanatici sta facendo un gran baccano. Il tubo leccese, come dimostra il caso avvenuto ieri, è strategico. Non possiamo dipendere solo dai russi, dobbiamo avere più fornitori. I dieci miliardi di metri cubi che ci potrebbe garantire lo sbarco in Puglia, non solo ci mettono al riparo da un monofornitore, ma contribuirebbero a calmierare il mercato. Le nostre case, le nostre centrali (sempre meno a carbone e che ormai residualmente bruciano petrolio) e le nostre imprese sono affamate di gas e il Tap per loro è fondamentale.

La battaglia contro il Tap non è solo (...)

segue a pagina 11

Cesare, Gulli e Longo alle pagine 10-11

LA MOSSA DI ZUCKERBERG

Svolta Facebook: ora pagherà le tasse in Italia

Maddalena Camera

Facebook pagherà le tasse in Italia. La società di Mark Zuckerberg ha deciso di contabilizzare i ricavi di tutti i Paesi europei dove opera, dove sono stati realizzati e non più tutti a Dublino, come avviene finora. Una mossa spinta dall'Ue.

a pagina 20

FONDATORE

Mark Elliot Zuckerberg, numero uno di Facebook, che ha lanciato nel 2004



BUFERA SU «LIBERI E UGUALI» Grasso usa il Senato per farsi pubblicità: il Colle lo bacchetta

Gian Maria De Francesco

■ Polemica su Pietro Grasso e il neonato movimento Liberi e uguali. Sul sito di Palazzo Madama spunta il logo del partito, lui si difende: «Solo una svista». L'indiscrezione: Mattarella non avrebbe gradito la discesa in campo.

a pagina 2

IL GIP: PROVE DISTRUTTE Inchiesta Consip sospesi i carabinieri «Ancora depistaggi»

Patricia Tagliaferri

■ Il maggiore dei carabinieri Gianpaolo Scafaro e il colonnello Alessandro Sessa, già coinvolti nell'inchiesta sulla fuga di notizie legata a Consip, sono stati sospesi. Secondo il gip i due avrebbero distrutto delle prove.

a pagina 9

VERSO LE ELEZIONI

L'idea del Cav:
solo 50 politici
su seicento

Fabrizio De Feo

a pagina 6

LA LETTERA

Con i negozi chiusi famiglie più felici

di Luigi Di Maio*

*candidato premier M5S

Caro direttore, innanzitutto la ringrazio per questo spazio sul suo giornale. Il motivo per cui le scrivo è perché sono rimasto sorpreso per come è stato raccontato il mio appello a tutte le forze politiche per portare a termine l'iter legislativo sulla proposta di legge sulle chiusure festive. I motivi sono tanti, il principale è il seguente: quella proposta di legge è stata votata dalla Camera dei deputati (...)

segue a pagina 8

LA RISPOSTA

Ma poter lavorare è un diritto

di Alessandro Sallusti

Signor candidato premier, la ringrazio per la sua gentile lettera. La sua tesi però continua a non convincermi, al netto che non abbia incontrato particolare ostilità in parlamento (purtroppo non ne incontrò neppure la sciagurata riforma Fornero sugli esodati). Non mi convince per tre ipocrisie. La prima è che chiedere se preferisci lavorare o no la domenica o il giorno di Natale è come porre il quesito se è meglio essere (...)

segue a pagina 8

LA SENTENZA A FAVORE DI UN 40ENNE

Il diritto ad avere un papà non vale ventimila euro

di Giordano Bruno Guerri a pagina 16

IL RITORNO DEGLI USA NELLO SPAZIO

Dall'Ariosto a Trump l'eterno sogno della Luna

di Vittorio Macioce a pagina 17



TAGLIATORE

*FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIRE IN ABB. POSTALE DL 35303 GEN. N. 1.7902006-X-00. ART. 1 C. 103 MILANO

Sgarbi quotidiani

Gerusalemme, ignoranza capitale

Il grande clamore di questi giorni e l'inverosimile dissociazione dell'Italia per la decisione del presidente Trump di stabilire la sede dell'ambasciata americana a Gerusalemme, sono la prova dell'ignoranza e dell'incompetenza del nostro governo e del consueto abusivismo dell'attuale ministro degli Esteri. Trump non ha inventato nulla e non ha fatto altro che prendere atto di una decisione del Parlamento israeliano. Ma nessuno sa che il vero Trump fu il democratico Clin-

ton. Il Parlamento israeliano dichiarò Gerusalemme capitale dello Stato nel 1980, trentadue anni dopo l'indipendenza. Le ambasciate, piangente, salvo qualche rara eccezione, rimasero a Tel Aviv, in attesa di una presa d'atto dai Paesi dell'Onu. Nel 1995 gli Stati Uniti decisero di riconoscere Gerusalemme capitale e, conseguentemente, di trasferirvi la rappresentanza diplomatica. Incoerentemente, e senza attenzione per la volontà dello Stato di Israele, i vari presidenti, tra

demagogia e ipocrisia, hanno rinviato, di semestre in semestre, l'applicazione di quella legge per poter conservare il ruolo ambiguo degli Usa come potenza mediatrice tra israeliani e palestinesi. Giudicare politicamente una scelta o un'indempnità amministrativa e arrivare a condannarla è una colpevole espressione di ragion di Stato che nega il senso stesso dello Stato. Viaggiando in Italia, con altri Paesi canaglia, ha scelto questa strada, perseverando nell'ambiguità.

di Vittorio Sgarbi



Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare

in Realtà

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911

immob@dream.it

www.immobildream.it



Non vuole sogni ma vuole realtà

Roberto Carino
Presidente Immobiliare

Sedi Legali: Roma Via Doria 7



OPZIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale

Mercoledì 13 dicembre 2017

QUOTIDIANO **Libero**

CAPSULE
GOURMET
ristora

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LII NUMERO 343 EURO 1,50*

Un giudice sotto accusa
Che male c'è
raccomandare
la minigonna?

di VITTORIO FELTRI

Il consigliere di Stato Francesco Bellomo, magistrato per una vita considerato inappuntabile, è stato travolto da una polemica grottesca. Lo hanno denunciato. Motivo? Avrebbe consigliato alle candidate ad entrare nel potere giudiziario, e frequentatrici dei corsi di preparazione al concorso, di fare il cosiddetto dress code, cioè di presentarsi alle lezioni in minigonna calzando, per sovrappiù, scarpe con tacco a spillo.

Volendola mettere sul piano del buon gusto, diciamo che la citata toga poteva risparmiarsi simile sortita. Su quello etico e professionale non vedo dove sia la scorrettezza da punirsi in tribunale. Dire a una ragazza di vestirsi in un certo modo per rabbonire se non sedurre la commissione d'esame non può costituire reato. È un consiglio stupido? Può darsi, ma non è un delitto.

Il codice civile e penale non penso si occupino di abbigliamento. Bellomo scherzava o era serio nel suggerire alle fanciulle di agghindarsi in una certa maniera per essere più convincenti nei confronti dei giudici? Non mi importa saperlo. È un dettaglio secondario. Tra l'altro non c'è bisogno di insegnare alle signorine come rendersi gradevoli a occhi maschili. Esse sanno benissimo come regolarsi in materia. Alcune sono maestre di look e le loro allieve imparano in fretta l'arte di attizzare. Non mi sembra che le ragazze debbano seguire le dritte di un consigliere di Stato per sfondare. La minigonna è in voga da 49 anni e i tacchi a spillo ormai sono stati adottati da una massa di fanciulle, comprese quelle che poi, dall'alto di 10 centimetri, sono costrette a camminare come fenicotteri feriti.

Perché le donne accettano di vestirsi così? Sono affari loro. La mia opinione trascurabile è che le gentili dame non resistano alla tentazione di esibire il loro corpo. Già, sono esibizioniste per loro natura. Vogliono essere sexy, e farsi desiderare. Non c'è niente di male in tutto ciò. E non c'è niente di male nel fatto che Bellomo le abbia incitate a comportarsi coerentemente con la loro indole. Evitate di processarlo se non intendete rimediare una figuraccia da parrucconi.

«Grasso e Boldrini sulle orme di Fini»: il fatto che Renzi l'abbia detto un paio d'anni dopo Libero non lo rende meno vero, solo che ora siamo oltre. Decisamente. Abbiamo passato anni a scrivere che l'ex presidente della Camera Gianfranco Fini "strabordava" e altri anni a tuonare contro i nominati, così l'incazzatura si è sfiata e abbiamo tollerato che due nominati strabordanti usassero le loro poltrone da capistazione istituzionali per farsi notare e preparare il partitello: chi con più creanza e discrezione e chi con tutta la pro-

Il nostro ministro si copre di ridicolo

Padoan consiglia Trump: «Non diminuire le tasse»

La responsabile dell'Economia, insieme ai colleghi europei, redarguisce il presidente Usa e lo accusa di danneggiarci. Invece dovrebbe solo imitarlo perché il fisco soffoca i cittadini

di PAOLA TOMMASI

Donald Trump neanche leggerà l'inutile lettera che cinque ministri delle finanze europei, incluso Padoan, hanno inviato al loro collega

americano per lamentarsi del taglio delle tasse. E fa bene. La butti direttamente nel cestino. Hanno la coda di paglia perché le loro economie arrancano (...)

segue a pagina 3

Lo sciopero dei sanitari allarma gli italiani
Occhio, addirittura i medici
nel loro piccolo s'incazzano

di PIETRO SENALDI

Tradizionalmente a Libero non amiamo molto gli scioperi e gli scioperanti, questa volta però facciamo un'eccezione. Stiamo, senza se e senza ma, con i medici che ieri hanno scioperato per chiedere un ritocco degli stipendi e nuove assunzioni. E contro il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, e quel che rappresenta (...)

segue a pagina 4

Il "dottor Google"
è il più consultato

di MELANIA RIZZOLI

Nel mare magnum dell'informazione online il più cliccato ogni giorno da milioni di utenti risulta il «dottor Google», cioè quel medico virtuale di fama internazionale, ritenuto in assoluto (...)

segue a pagina 5

Scoppia una centrale, rifornimenti in tilt
Il prezzo del gas raddoppia
e le bollette impazziranno

di FAUSTO CARIOTI

Non occorre aspettare l'arrivo di Luigi Di Maio a palazzo Chigi: ignoranza delle basi dell'economia e stupidità energetica sono già qui. Ci vuole una speciale attitudine al masochi-

simo per pagare caro e rischiare di tremare di freddo, ma la classe politica italiana e la gran parte dei suoi elettori, per una volta in sintonia, sono riuscite nell'intento. Abbiamo un costo del gas tra i più alti (...)

segue a pagina 7

Caffeina

In Italia le ripetizioni private generano ogni anno un giro di affari di un miliardo di euro. Anche l'ignoranza fa Pil.
Emme



Il giudice Bellomo



Il portiere capriccioso lascia il Milan
6 milioni l'anno
non bastano
a Donnarumma

di FABRIZIO BIASIN a pagina 30

APPUNTO
di FILIPPO FACCI

Camere Vianello

tervia, tracotanza e spocchiosità che questa disgraziata Seconda Repubblica ha portato con sé. In attesa che la coppia si unisca in matrimonio politico (il 22 dicembre, dice qualcuno) del vulnus istituzionale non gliene frega niente a nessuno: perché è già in onda Camere Vianello, la sit com dove lui tenta disperatamente di leggere il giornale (e confonde foglioli-

ne, natura da proteggere e genere femminile) e lei se la tira restando zitta, ma agitando le gambe sotto le coperte. Ora: Fini di cazzate ne avrà fatte tante, ma almeno "strabordava" con più serietà e rispetto della propria carica: non usava la Camera per riunire donne urlanti e non andava da Fabio Fazio col simbolino in mano. E non passava da un partito personale (Berlusconi, pardon: Renzi) a un altro partito personale (Grasso) dove le donne di vertice sono in percentuali arabe o sono la Boldrini e Rosy Bindi.

Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
immobiledream@immobiledream.it
www.immobiledream.it
immobiledream
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carino
Presidente Immobiliare
Sede Legale: Roma Via Doria 2

Vietato manifestare ai cattolici
Il matrimonio sacro
non piace alla Raggi

di RENATO FARINA

Virginia Raggi, sindaca di Roma, si è dichiarata antifascista. Buon per lei e per i 5 Stelle. Dopo di che, antifascismo è quel che decide lei con la Rete. Il concetto si è esteso, e oltre ai «rigurgiti fascisti» vanno sradicate le anticaglie, specie quelle cattoliche. La (non tanto) Grande Inquisitrice (...)

segue a pagina 8

NATURAL POINT
INTEGRATORI ALIMENTARI DI QUALITÀ per tutti
 www.naturalpoint.it

Mercoledì 13 dicembre 2017
 ANNO L. n° 294
 1,50 €
 Santa Lucia
 vergine e martire

Opportunità di acquisto in adiacenza:
 Avvenire - Luoghi dell'Infinito
 4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



MAGNESIO SUPREMO
 distensione naturale
 www.naturalpoint.it

Incendio all'hub del gas
 Calenda: è emergenza
 Ma dura solo un giorno

MOTTA A PAGINA 12

«One planet» a Parigi
 Clima, l'allarme di Macron:
 «Rischiamo di perdere»

DI TURI A PAGINA 22

«Aiuto a Chiesa che soffre»
 Riconsacrata in Iraq
 chiesa distrutta dal Daesh

A PAGINA 16

EDITORIALE
 VENDITE SU. E L'ITALIA CHE FA?
IL PREZZO DELLE ARMI
 RAUL CARUSO

Il Sipri, l'Istituto internazionale di ricerca sulla pace, con sede a Stoccolma, ha pubblicato i nuovi dati in merito alla performance dell'industria globale nel settore degli armamenti e in particolare delle cento imprese più grandi al mondo. Le "top-100" delle armi nel 2016 hanno dichiarato vendite per un totale di 374,8 miliardi di dollari. In termini costanti si tratta di un aumento dell'1,9% rispetto al 2015. A fare la parte del leone sono le imprese statunitensi, che di questa cifra coprono circa 217,2 miliardi di dollari.

Due gruppi italiani, pur non vedendo crescere le proprie vendite, rientrano in questa classifica: il gruppo Leonardo, campione nazionale italiano di proprietà pubblica, si piazza al nono posto, mentre Finmeccanica si attesta al 54esimo. L'aspetto interessante della ricerca Sipri sta nel fatto che le grandi imprese hanno ricominciato a crescere in termini relativi rispetto a quelle di minori dimensioni. Un andamento in netta discontinuità rispetto agli ultimi anni: tra il 2011 e il 2015 le vendite delle prime cento imprese erano diminuite in media del 3% all'anno.

Le spiegazioni di questa inversione di tendenza sono sostanzialmente due. In primo luogo, nel momento in cui la guerra diviene sempre più high-tech per l'utilizzo di droni e altri dispositivi ad alto contenuto tecnologico, è chiaro che siano le aziende maggiori ad avere a disposizione tali ordigni per la cui produzione sono state impiegate ingenti risorse in ricerca e sviluppo. In buona sostanza, la guerra tecnologica del futuro, combattuta con droni e robot, sarà sempre più un affare di pochi. Unitamente al fattore tecnologico vi è poi una novità di natura politica che tenderà a enfatizzarsi nell'era di "The Donald". La politica spregiudicata sul fronte della difesa e delle esportazioni militari dell'amministrazione Trump allenteranno una discontinuità nel mercato spingendo ancora di più le grandi imprese americane del comparto militare. Una conferma importante del fattore "The Donald" si trova nella relazione finanziaria del gruppo Leonardo, in cui si dice esplicitamente che «la nuova amministrazione Trump e la maggioranza raggiunta dai repubblicani al Congresso generano aspettative sulla crescita del bilancio della difesa degli Stati Uniti, con effetti attesi anche sugli Stati europei...».

In breve, "The Donald" è considerato e già si sta dimostrando il miglior amico dell'industria militare di tutto il mondo. Se il presidente americano in carica rappresenta la discontinuità nei dati del Sipri si evince in maniera chiara che nel lungo periodo un ruolo decisivo è stato giocato invece dalle decisioni che l'amministrazione di George W. Bush prese all'indomani dell'11 settembre 2001.

continua a pagina 2

Il fatto. Cominciata in Senato la maratona per forzare l'approvazione della legge già domani. Maggioranza trasversale alla prova del voto segreto

Obiezioni e primi sì sul biotestamento

Cattolica e Gemelli: le Dat non siano inappellabili

PARLA LEDEZMA, PREMIATO CON IL «SACHAROV»



«Europa e Italia non lasciate solo il Venezuela»

DANIELE ZAPPALÀ

«In questa fase drammatica, tutto ciò che la comunità internazionale potrà fare per il Venezuela è benvenuto e necessario. E penso che il sostegno dell'Italia sia fondamentale». Figlio di un italiano che giunse in Venezuela, Antonio Ledezma, ex sindaco di Caracas, rappresentante eminente dell'opposizione democratica, è oggi a Strasburgo fra i premiati del prestigioso Premio Sakharov per la libertà del pensiero, assegnato dal Parlamento Europeo.

SPAGNOLO A PAGINA 6

Assolutizzare la libertà svuota la solidarietà

FIORENZO FACCHINI

Nella discussione sulla proposta di legge all'esame del Senato sulle Dat («Disposizioni anticipate di trattamento») la posizione di "Avvenire" è chiara, particolarmente dopo gli interventi dei cardinali Bassetti e Betori...

A PAGINA 3

Nell'aula del Senato è partito il confronto che porterà domani al voto sulla legge che introdurrebbe in Italia il biotestamento, strumento sul quale l'Accademia di Medicina dell'Università Cattolica e Fondazione Policlinico Gemelli esprimono forti riserve: se la relazione di cura «non può essere sostituita dalle caselle barrate di un formulario», l'obiezione è doverosa «se una Dat confligge con «l'insegnamento cattolico», posizione che ricalca quella già espressa dai vescovi Usa.

PRIMOPIANO A PAGINA 5

Internet. Dopo le pressioni dei governi europei

Facebook svolta Fatture (e tasse) nei singoli Paesi

I ricavi pubblicitari realizzati da Facebook col supporto dei suoi team locali non saranno più contabilizzati dalla sede di Dublino, ma dalla società presente in quel Paese. È la conseguenza dell'annuncio del colosso Internet, che ha deciso di passare a strutture di vendita locali nei Paesi in cui è presente un ufficio che fornisce supporto alle vendite agli inserzionisti del posto. Il Tesoro: notizia molto positiva.

ARENA A PAGINA 21

Dietro il boom Bitcoin: come funzionano, speculazioni e grandi rischi

Con l'incredibile crescita delle quotazioni il mercato delle criptovalute tenta i piccoli risparmiatori. Ma è una giungla pericolosa.

SACCÒ A PAGINA 7

I NOSTRI TEMI

Sentenze
La genitorialità sul legame di sangue è un passo indietro

LUCIANO MOIA

Il diritto del legame di sangue evocato qualche giorno fa dal procuratore della Cassazione a proposito di due casi molto discussi di bambini contesi - quello della "coppia dell'acido" e quello dei cosiddetti "ignoti-noomi" - non è solo un arretramento nella cultura giuridica ma anche una pericolosa apertura alla logica autocratica.

A PAGINA 3

Viaggio nelle aule
Scuola, l'innovazione mette radici a Catania con i salesiani

ANALISA GIUGLIEMINO

La luce entra dalle grandi finestre e si allunga nei corridoi ordinati. È ora di lezione, a Cibali. Su i banchi del liceo classico e dello scientifico su cui hanno studiato generazioni di catanesi oggi ci sono tablet e pc, nell'aula di informatica nascono manufatti digitali in 3D, si fa simulazione d'azienda e ci si prepara all'alternanza scuola-lavoro.

A PAGINA 10



Arte e tradizione
Il divino e l'umano Nel presepe l'inaudito incontro

GIOVANNI GAZZARRO

L'incontro di due protagonisti, il divino e l'umano: è questa la "storia" che il presepe racconta. Così l'arcivescovo Bruno Forte, che non a caso all'arte del presepe ha dedicato bellissimi saggi. E al dialogo tra artisti e natività sono dedicate numerose mostre e iniziative, anche grazie a Fondazione Crocchia con il progetto "Presepe Presente".

A PAGINA 13

È USCITO IL NUOVO LIBRO

CHINO PEZZOLI
 A VOI GIOVANI LA SCELTA... SE LA SCELTA È SINCERA, IL MAL È FALLENDO

TRACCE DI MORALITÀ

Un libro scritto espressamente per i giovani. Ogni proposta è presentata perché possa diventare un nuovo stile di vita. Tracce di moralità ha solo questo scopo: essere un piccolo lume ceduto ai giovani per illuminare il loro cammino.

Fondazione Promozione e Solidarietà Umama
 Tel. 02 98491758 - 98241405
 www.promozioneumama.it

Agorà

Anniversario
 Vocabolario Zingarelli, cent'anni di Italia attraverso le parole

ZACCURI A PAGINA 23

Il caso
 Immaginare il mondo attraverso le mappe che solcano i mari

MATARAZZO E ONOFRI A PAGINA 24

Intervista
 Arbore: «Indietro tutta» in tv 30 anni dopo per i nostri millennials»

IONDINI A PAGINA 26

In tre mesi

TELEFONATE PERSE

Mauro Leonardi

Sapevo che avresti chiamato. Non lo so, a volte lo sento anche se non è proprio un sentire. Di terribi ne so pochi ma questo lo so che non è quello giusto non è sentire. È che a volte le coincidenze sono solo una domanda che trova la sua risposta: ti volevo sentire e tu chiami. Poi ci sono quelle giornate che esco di casa ed è rimasta la vibrazione senza squillo. Quella che metto per non dare fastidio a Marta quando dorme. Guardo, nessuna chiamata. Io rimetto in carica. L'unica presa libera è in una stanza un po' lontana ma tanto la sento. Metto il telefono sulla sedia, dove Marta ha messo il suo cuscino: quello della bambola. Passa il tempo e non sento chiamate. Strano, perché di solito, quando penso che ti aspetta, tu te ne accorgi e chiami. Guardo bene e trovo tre chiamate senza risposta. Tre chiamate perse. Hai chiamato tre volte e non ti ho risposto. Non succede mai. Non deve succedere mai. È successo. Quanto sono dispiaciuta. Non mi capita mai. Tre chiamate perse. Sono sempre stata tanto attenta. Provo a richiamarti. Ma non rispondi più. Paci è sposata con Bené, un uomo che la trascura. Ha una bimba che si chiama Stella. Si mantiene facendo pulizie.

abbvie

L'INNOVAZIONE GUIDA LA NOSTRA SCIENZA. LA VITA DELLE PERSONE GUIDA IL NOSTRO IMPEGNO.

abbvie.it



Gentiloni a Bruxelles schiera l'Italia a favore del Fiscal compact: il trattato sul rigore entrerà nella legislazione Ue. Dove son finiti gli strali Pd anti-austerità?



Mercoledì 13 dicembre 2017 - Anno 9 - n° 343
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anneti: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Renzasini"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL CASO BELLOMO

"Scuole per giudici Sono pericolose come un Far West"

■ I ricatti hard del consigliere di Stato, intervista al presidente dell'Anm Albamonte: "Realtà senza controlli, bisogna fermarli"

◉ CERASA E MASCALI A PAG. 4-5

STOP MIGRANTI

Amnesty: "La Ue e l'Italia complici degli orrori libici"

◉ CURZI E VALDAMBRINI A PAG. 11

GARCÍA MÁRQUEZ

27 mila volte Gabo: gratis e online il mega-archivio



◉ MUSOLINO A PAG. 21

LE STRANE DONNE CHE VOGLIONO FARE LA GUERRA

◉ MASSIMO FINI A PAG. 13

A Casa Vostra

Non solo sms sexy: domani sul Fatto il sistema Mantova

La cattiveria

L'attentato a Manhattan è venuto così male che l'Isis ha querelato il terrorista per danno d'immagine

WWW.SPINOZA.IT

CONSIP, QUATTRO UFFICIALI NEI GUAI

LA SAI L'ULTIMA SUI CARABINIERI?



IL COMANDANTE INDAGATO DEL SETTE RINUNCIA A PROMUOVERE IL CAPO DELLA TOSCANA SALTALAMACCHIA DOPO L'INTERROGATORIO. IL COLONNELLO SESSA E IL MAGGIORE SCAFARTO INQUISITI PER DEPISTAGGIO E SOSPESI PER 12 MESI

◉ IURILLO, LILLO E PACELLI A PAG. 2-3

Nonna Peppina minaccia il mondo

» MARCO TRAVAGLIO

Come sempre, Renzi è stato di parola. L'aveva detto e l'ha fatto. Il primo report sulle fake news che partono dalla Russia con furore per planare nelle sedi della Casaleggio Associati e della Lega Nord è finalmente arrivato. E, dobbiamo ammetterlo, noi che avevamo sottovalutato il problema: è tutto vero, roba forte, roba che scotta. Impossibile non prenderla sul serio, anche per l'autorevolezza della fonte: il sito Democratica (fu Unità) diretto dall'ex Pci, ex dalemiano, ex montezemoliano, ex montano e ora renziano Andrea Romano. Gli ingredienti del complotto putiniano-grillino-salviniano per truccare le prossime elezioni ci sono tutti. Con tanto di esempi concreti. La prima fake news l'ha diffusa una "pagina satirica che gioca sul filo della verosimiglianza" chiamata "Generatore di immagini gentiste di bassa qualità", raccontando che Renzi avrebbe incontrato "questo mese" nella sua "villa" il patròn di Facebook, Mark Zuckerberg, per "parlare di come censurare la libera informazione sul web". Un montaggio? No, il filmato vero di un incontro vero fra Renzi e Zuckerberg, avvenuto però a Palazzo Chigi il 29.8.2016. Che cos'è stato, non è dato sapere. Ma il Pd assicura che non parlarono di censure al web, anche se Renzi dalla Leopolda s'è appena appellato a Zuckerberg per purgare la Rete dalle notizie che non gli garbano ("Chiediamo ai social network, e specie a Facebook, di aiutarci per una campagna elettorale pulita"); e l'indomani il Pd ha presentato un ddl contro chi diffonde le fake news che non piacciono al Pd.

Voi direte: che problema c'è se un sito satirico s'inventa una notizia, come la satira ha sempre fatto da che mondo e mondo? Sentite qua: "Il video viene immediatamente ripreso, di certo non umoristicamente, da tre pagine un'official del M5S (VirusStelle, MSSNews, Vogliamo il Movimento 5 Stelle al Governo). Due di queste, peraltro, sono amministrare dalle stesse persone... e VirusStelle è la stessa pagina che pubblicò la card sul funerale di Riina dove comparivano autorevoli rappresentanti istituzionali e del Pd: Sassoli, Boschi, Boldrini e Verducci". Pagine "unofficial", per noi sempliciotti, vuol dire non ufficiali: siti di privati cittadini che si richiamano al M5S o alla Lega o a Vasco Rossi o a Fiorello, senza che i titolari di quelle ufficiali possano farci nulla. Quindi che c'entra il M5S? E soprattutto: come si fa a sapere quanti fan di quelle pagine (poche migliaia, sempre i soliti) si bevono tutto o cliccano per farsi quanto risate e passano oltre?

GUERRITTORE A teatro con "Mariti e mogli" di Woody Allen

"Donne, vi racconto i miei uomini"

» SELVAGGIA LUCARELLI

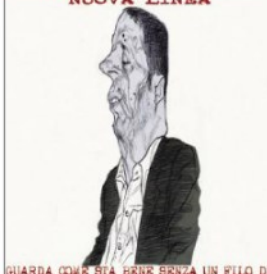
"Renzi è un personaggio Recchioviano. Ha leggerezza, senso dell'umorismo, pensa al nuovo giardino da costruire, ma non si accorge che intanto sta arrivando la rivoluzione. Renzi è Trofimov". Si può parlare di tutto con Monica Guerritore - di uomini, di donne, di teatro, di politica, perfino di settimana enigmistica - e la sensazione è che il palcoscenico



e il modo vorace con cui lo calpesta, sia il naturale prolungamento di quello che è Monica a sipario calato: una che non si risparmia. Sulle scene da quando aveva 16 anni, un curriculum tra teatro, cinema e serie tv che si srotola come un papiro egizio. Monica ha debuttato da qualche giorno al teatro Quirino di Roma con l'adattamento teatrale di "Mariti e mogli" di Woody Allen.

SEGLUE A PAGINA 22

Mannelli NUOVA LINEA



GUARDA COME STA BENE SENZA UN FILO DI GRASSO

NUOVI FORMAT

Dopo il GFVip, parte il "Grande Babbo" con Renzi e la Boschi

» NANNI DELBECCHI

"La forza della Tv generalista sta nei prodotti caldi, in diretta, che conoscono la pancia del Paese"; forte del successo del Grande Fratello Vip, Pier Silvio Berlusconi sta pensando a una programmazione "con un reality permanente su Canale 5."

A PAG. 23

SEGLUE A PAGINA 24

IL FOGLIO SCRITTO PER ESSERE LETTO ANCHE ONLINE



ANNO XXII NUMERO 294 | REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE, Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02.58990.1 | Sped. in Abb. Postale - DL 352/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DIC MILANO | DIRETTORE CLAUDIO CERASIA | MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2017 - € 1,30

Parlamentari alle marce antisemite, molotov sulle sinagoghe, roghi di bandiere israeliane. La Svezia ha un problema con gli ebrei

Roma. Nel weekend, dopo la decisione statunitense di riconoscere Gerusalemme capitale di Israele, slogan come "morte agli ebrei" e "morte a Israele" sono stati scanditi davanti all'ambasciata americana a Londra e sotto la Porta di Brandeburgo a Berlino. Ma è in Svezia che l'antisemitismo ha mostrato il suo volto più agghiacciante. Sabato sera, bombe molotov sono state lanciate contro una sinagoga a Göteborg, mentre un gruppo di ragazzi ebrei si barricava nell'adiacente centro ebraico. Poche ore dopo, un'auto con bandiere israeliane è stata incendiata a Stoccolma. A Malmö, la terza città del paese, centinaia di persone si ritrovavano per gridare in coro "spararemo agli ebrei". È il giorno dopo, altre bombe molotov sono state lanciate contro una cappella ebraica. La polizia svedese ha incrementato la

sicurezza attorno agli edifici della comunità ebraica dopo questi eventi che hanno scosso il paese di premier, Stefano Lefven, ha condannato "l'incitamento alla violenza contro gli ebrei". Ma il fatto che a una manifestazione in cui si gridava "morte agli ebrei" abbiano preso parte anche dei parlamentari svedesi, ed è andato in onda un video con i volti dei deputati (slogan in arabo) getta una luce sinistra sulla socialdemocrazia svedese. "Gli ebrei in Svezia sono spaventati e i genitori hanno paura di lasciare i figli all'asilo ebraico", ha detto Johanna Schreiber, una nota giornalista che vive a Stoccolma. "Si ha paura di andare in sinagoga e ci sono persone che si stanno togliendo le stelle di David perché hanno troppa paura a indossarle". Esprimere il sostegno pubblico a Israele può essere pericoloso, ma la polizia non sempre fornisce una protezione adeguata agli eventi pro-

israeliani. Durante una manifestazione a Malmö, la piccola folla di sostenitori di Israele è stata costretta ad abbandonare l'evento dopo che la polizia non è stata in grado di impedire a migliaia di sostenitori palestinesi di attaccare le barricate e correre verso il gruppo. Idiit Margalit, un israeliano che vive in Svezia da sette anni, ha smesso di andare ai raduni pro Israele per la paura della figlia. "Ho paura che qualcuno mi ferisca quando sono lì", ha detto Margalit ai media svedesi. In seguito all'attacco a Göteborg, alcuni osservatori, tra cui il Simon Wiesenthal Center, hanno collegato gli incidenti all'attentato del governo svedese nei confronti di Israele. Nel 2014, la Svezia è diventato il primo stato membro dell'Unione europea a riconoscere lo "stato di Palestina". Il ministro degli esteri Margot Wallström ha poi suggerito che la motivazione degli attacchi terroristici a Parigi, durante i quali i terroristi

islamici hanno ucciso 130 persone, derivava dalla frustrazione dei palestinesi. Hanif Bali, un membro del Parlamento per il Partito moderato di centro-destra, il più grande all'opposizione, ha ricevuto una miriade di lettere di odio a causa del suo aperto sostegno a Israele. Bali ha dovuto fare ricorso alla protezione della polizia dopo le minacce di morte. Qualche anno fa, dopo i primi clamorosi episodi di antisemitismo, il Wall Street Journal pubblicò un articolo dal titolo "L'Europa si trova in Svezia". E andrà sempre peggio. Nei giorni scorsi, il Pew Forum ha spiegato che, a seconda dei flussi migratori, la Svezia entro trent'anni avrà fra il venti e il trenta per cento di popolazione di fede islamica. In quello scenario, lo slogan "tbat al Yahud" (uccidete gli ebrei), risuonano nei giorni scorsi nelle piazze svedesi, rischia di diventare una colonna sonora nell'ardorevole socialdemocrazia svedese.

Il gioco frivolo del "partito di Gentiloni"

Gentiloni non è il simbolo di una rottura con il passato (e Renzi) ma l'immagine di una classe dirigente che ha governato bene e che pagherà malumori scollegati dalla realtà. Come difendersi da una campagna di mezzose soluzioni e poca verità

Può essere che su Paolo Gentiloni abbia ragione Marcello Sorgi, editorialista politico della Stampa che con il suo pezzo, eccelso. E' un Andreotti 2.0, nel senso che la sua personalità anticipa il clima di normalizzazione e ritorno comunitario dell'assurimento dei partiti personali, maggioritari, dai grandi o grandiosissimi progetti visionari, in favore della pratica niente affatto sproporzionata della mediazione professionale in politica, con il corteggio di attenzioni, minuzie, relazioni personali, e culture istituzionali relative. Toni bassi e perversione delle cose nel segno pessimistico e operoso della *vanitas vanitatum*. Ecclesiaste 2.0, se vogliamo adottare una terminologia biblica.

Non è entusiasmante, che complice la legge elettorale, strano ritratto dell'ultima ora, le cose finiranno a mezzo. Un mezzo ritorno di Berlusconi, una mezza disavventura del Pd di Renzi, una mezza affermazione occupazionale e produttiva di Lega Nord e altre. E' vero che anche Francesco Rutelli e dopo di lui Walter Veltroni furono ottimi sindaci di Roma, eppure furono seguiti dal crollo di favore di Gianni Alemanno, sulla scia della furibonda vittoria di Berlusconi nel 2008 dopo il fallimento del governo Prodi. Ma che la storia paradossale di un risultato elettorale fatalmente condizionato da malumori e risentimenti scollegati dalla realtà debba ripetersi non è detto.

Shaghiery, ma ho la sensazione, certo non entusiasmante, che complice la legge elettorale, strano ritratto dell'ultima ora, le cose finiranno a mezzo. Un mezzo ritorno di Berlusconi, una mezza disavventura del Pd di Renzi, una mezza affermazione occupazionale e produttiva di Lega Nord e altre. E' vero che anche Francesco Rutelli e dopo di lui Walter Veltroni furono ottimi sindaci di Roma, eppure furono seguiti dal crollo di favore di Gianni Alemanno, sulla scia della furibonda vittoria di Berlusconi nel 2008 dopo il fallimento del governo Prodi. Ma che la storia paradossale di un risultato elettorale fatalmente condizionato da malumori e risentimenti scollegati dalla realtà debba ripetersi non è detto.

Shaghiery, ma ho la sensazione, certo non entusiasmante, che complice la legge elettorale, strano ritratto dell'ultima ora, le cose finiranno a mezzo. Un mezzo ritorno di Berlusconi, una mezza disavventura del Pd di Renzi, una mezza affermazione occupazionale e produttiva di Lega Nord e altre. E' vero che anche Francesco Rutelli e dopo di lui Walter Veltroni furono ottimi sindaci di Roma, eppure furono seguiti dal crollo di favore di Gianni Alemanno, sulla scia della furibonda vittoria di Berlusconi nel 2008 dopo il fallimento del governo Prodi. Ma che la storia paradossale di un risultato elettorale fatalmente condizionato da malumori e risentimenti scollegati dalla realtà debba ripetersi non è detto.



Sesso, bugie e licenziamenti frettolosi

Ribellione di Lizza al "terribile errore" di cacciarlo dal New Yorker

Il New Yorker, la rivista con le più belle copertine al mondo, che ha dato il via al caso Weinstein e all'università della resa dei conti fra uomini e donne, e quindi

presa frettolosamente e senza un'indagine approfondita sui fatti rilevanti, è stata un terribile errore. Lizza si oppone a questo licenziamento per moleste, si oppone anche al frettoloso arbitrio che ritiene di cancellare comportamenti inappropriati e rifare così una coscienza immacolata, cancellando le persone e arginando il potere di trattare metricamente una cosa per una natura non metrica ma erotica. Ci sono le molestie, ci sono i tentativi di violenza, c'è la violenza, ci sono molte cose certamente misurabili, ma c'è anche una zona scivolosa e ambigua, come ambigui sono i rapporti fra gli esseri umani e in quella zona, in cui entrano in gioco i sentimenti e l'attrazione e la libertà e la curiosità, si può allora avere il coraggio di infilarsi là dentro e dire, se è vero: è un terribile errore. E' all'interno di questo incanto e di questo squilibrio è necessario a volte tirare fuori la verità, ma da entrambe le parti, e c'è sempre una zona di caos che va difesa, che va compresa, perché è compagna della vita umana.

La ressa di Malagò

"Il calcio è una gabbia di matti. Lascio perdere. La Figc? Surreale. Tavecchio è ancora lì". Parla il presidente del Coni

Non la chiama proprio "gabbia di matti", ma poco è meno. E infatti quando gli chiediamo perché secondo lui nel mondo del calcio italiano, che altrove è

La Giornata

In Italia

SCAFAROTTA E Sessa sospesi dal servizio per depistaggio nell'inchiesta Consip. I due ex ufficiali del Noe, secondo l'accusa, avrebbero cancellato alcune comunicazioni intercorse tra i due al fine di sviare le indagini della procura sulla fuga di notizie riguardanti l'inchiesta Consip.

Mi manda Casaleggio

"Gli incontri non li decide Luzzi". Una deputata grillina ci spiega come funziona il tour di Di Maio

Roma. Ora che nel vocabolario grillino il "viale" ha lasciato il posto al "martirato", per Luigi Di Maio la tappa di questo pomeriggio era obbligata. Il suo tour elettorale in terra veneta non poteva non prevedere una sosta a Roncade, in provincia di Treviso, nella sede di Il Farm, incubatore di startup che aiuta i giovani imprenditori a lanciare iniziative innovative. Tanto più che a fondarla, nel gennaio del 2008, è stato Riccardo Donatoni, trevigiano classe '74, che da anni conosce a Casaleggio. Con Gianroberto Cerano stati incontrati da Cavale e c'è conoscenza e stima reciproca. I Donatoni hanno legami forti nell'area industriale del trevigiano, che poi è la stessa da cui proviene Massimo Colomban. L'imprenditore è stato invitato dalla sede centrale del M5s di Milano alla succursale di Roma e a essere assessore alle Partecipate della giunta

Negoziati tedeschi

Jens Spahn, governo stella della Cdu, ci dice quali sono le basi per una grande coalizione con lo Spd

Milano. Oggi in Germania iniziano i negoziati per la formazione della coalizione di governo. I delegati del Spd hanno dato l'assenso a sondare il terreno per tornare a governare con la Cdu e la Csu in una grande coalizione, ma l'esito dei colloqui non è scontato. Una "GroKo 2.0", come chiamano i media tedeschi, la grande coalizione alla sua terza, eventuale edizione, che fino a qualche giorno fa l'Unione (Cdu/Csu) sembrava volere a tutti i costi appare più lontana, e più probabile l'ipotesi di un governo di minoranza, pure se la cancelliera Angela Merkel non la ama. "Ma, non sarei così settico sulla GroKo. Le basi per un accordo possono esserci", dice l'esperto Jens Spahn, trentasettenne sottosegretario alla Finanze, membro del direttorio Cdu e da tempo in lizza come giovane promessa del partito.

Segnali contro la giustizia spettacolo

Elefantino assolto, Scafaro sospeso. Spunti anti pm irresponsabili

Fino a che punto un magistrato che conduce un'indagine può essere irresponsabile delle indagini portate avanti da coloro a cui ha affidato le indagini? Fino a che punto lo spirito di autoconservazione della magistratura può trasformarsi in un parossismo che non aiuta a mettere a fuoco i sintomi più lampanti di una giustizia ingiusta? E fino a che punto un magistrato che conduce un'indagine può alimentare la bella della giustizia spettacolo mettendo a disposizione della stampa intercettazioni del tutto irrilevanti ai fini di un'indagine? Per l'internazionale giuristifica, la giornata di ieri è stata una giornata complicata a causa di due notizie che riguardano due procure sospette di essere due importanti soggetti del circo mediatico-giudiziario. La prima notizia è stata una sentenza che riguarda il Foglio e che arriva dal tribunale di Milano che ieri ha assolto in primo grado Giuliano Ferrara che era stato accusato dal pm Nino Di Martino di averlo diffamato per un articolo in cui il Foglio rivendicava il diritto di criticare il pm Palignani e di considerare i dialoghi in cui Rina sloggia Napoleone e minaccia di essere una buona notizia non solo per il Scafaro e il colonnello Alessandro Sessa, ex ufficiali del Nucleo operativo ecologico, in seguito ad accertamenti relativi a un'indagine, ma anche per la parità di genere, ufficio e deputaggio, nell'ambito dell'inchiesta Consip. Scafaro, come tutti ricordere-

rete, è l'autore di un'informatica manipolata con la quale ha provato a incastare il padre dell'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi, arrivando a sostenere che sul tavolo di una commissione di inchiesta di Napoli Henry John Woodcock senza averne la competenza (cosa che a Woodcock capita molto spesso), ha fatto quello che la procura di Napoli non ha fatto: una volta passate in rassegna con molta attenzione le informative che riguardano i indagati, ha poi indicato i carabinieri responsabili di quelle indagini, una delle indagini condotte in modo incompetente, senza avere cioè la competenza a svolgere quelle indagini, è un tema sul quale il procuratore generale della Cassazione, Pasquale Ciccolo, sta valutando se esistono gli estremi per portare la posizione di Woodcock dinanzi alla sezione disciplinare del Csm (per gli altri capi di imputazione sempre relativi al Consip, il Csm, su richiesta sempre del pm della Cassazione, si esprimerà entro la fine di febbraio). Ma al di là dell'eter disciplinare la storia di Scafaro e Sessa (la procura di Napoli una volta visionate le informative ha lasciato le indagini al Noe, la procura di Roma una volta visionate le informative ha ritirato le indagini al Noe) dovrebbe accendere una luce su un tema sul quale non si può più far finta di nulla: è davvero possibile che un pm che coordina un'indagine non sia responsabile né degli errori della sua polizia giudiziaria né delle fughe di notizie che si materializzano nell'ambito di inchieste di cui si ha la responsabilità? La risposta che si potrebbe dare a questa domanda è che su questi temi i pm sono irresponsabili. Forse per avere qualche altra bella notizia sul fronte della lotta contro la giustizia spettacolo bisognerebbe partire da qui.

Se le cose le avete volute così io non ci posso fare niente". Perché il mondo del calcio è chiuso su se stesso? "Per un insieme di cose: denaro, potere, interessi, vanità. E' un mondo che litiga, ma che si è compattato come un monolite quando ho detto che il avrei commissari. Adesso vedrete che torneranno a litigare. Si ogni cosa". Potrebbero anche riuscire a cavarsela da soli, trovare un buon presidente della Figc, per esempio? "Lo vedo complicato. Realisticamente. Non è un caso se, nella storia, la Figc è la federazione sportiva che è stata commissariata più volte in assoluto. Ci sono regole statutarie che non funzionano. Ci sono minoranze di blocco, gruppi d'interessi, interessi particolari che impediscono il funzionamento dell'organismo. E questo vale per tutto il mondo del calcio". Esempio? "Per scegliere il presidente della Figc, sono necessari quattordici voti su venti. Il risultato è che la serie A si trascina da due anni in una situazione di stallo. E' chiaro che le cose andrebbero gestite in modo diverso. In Europa siamo passati dal primo posto al quarto. E' la nazionalizzazione dai Mondiali è stato un evento catastrofico. Un danno sportivo, emotivo, e persino economico. Nel 1958, l'unica volta in cui non ci qualificammo, la squadra in competizione erano sedici. Erano l'élite. In questi Mondiali del 2018, questi che non giocheremo, sa quante squadre qualifichiamo? No. "Trentadue". Altro che "trentadue". Significa che se vince il male, si ha la possibilità di ricominciare. Di prendere un tempo "resc". Ma i signori del calcio pensano onestamente di poter risolvere così, come stanno facendo, i problemi di questo sport?"

"Stiamo perdendo la battaglia sul clima", ha detto il presidente francese Emmanuel Macron al confine con la Slovenia, a un summit sul clima organizzato a Parigi. La Francia e altri paesi hanno detto che andranno avanti con l'accordo climatico di Parigi anche se gli Stati Uniti se ne sono usciti.

L'attentore di New York ha mandato un messaggio su Facebook al presidente Trump. "Non hai saputo proteggere la tua nazione", ha scritto Akayed Ullah, bengalese ventiseienne sostenitore dello Stato islamico che lunedì ha tentato di fare un attentato a Port Authority, ferendo tre persone.

Ledezma ritira il premio Sakharov. L'ex sindaco di Caracas, simbolo dell'opposizione al regime venezuelano, è stato a Strasburgo per ritirare il riconoscimento.

Nuovo sistema fiscale per Facebook. Il social network ha annunciato che abbandonerà lo schema di tassazione favorevole con base in Irlanda e pagherà le tasse nei paesi dove realizza ricavi. Facebook non può essere no man's land, ha gravemente annunciato. Esatto. E pure no man's land, peut-être?

Donnarumma, un'Asia Argento per Pietro Grasso

Giovedì Donnarumma è un ragazzo grande tanto, ha un naso che se invece è un campione di Serie A fosse Keaton Jones farebbe

son si. Si possono fare ipotesi, per raffronto. Ad esempio, se invece di un contratto da calciatore fosse stato un matrimonio in chiesa, gli basterebbe scrivere al Papa: parole right? Non ero sereno, oggi mi sono trovati molti dubbi. Se fosse un parlamentare, potrebbe passare dietro al Gruppo Fritto Misto, in attesa di candidarsi sia con Lupi, sia con la Lorenzin. Sessa Asia Argento potrebbe dire è stata una molestia, anzi uno stupro, ma sul momento non me ne sono accorto. Infine, volesse proprio ritrovare la serenità smarrita, potrebbe lasciare pure lui la Ditta che ha deciso di cedere a un'azienda cinese, fogliolina al vento di Pietro Grasso. Loro lo accoglierebbero a braccia aperte, liberato tra gli uguali: sono per la parità di genere, ma gli mi manca ancora il partito di centro.

Andrea's Version

Brava presidente Boldrini, che nell'alfabeto del grande salto rosta istituzionalmente ineccepibile mettendo però testa alle file, alle rete e ai problemi più incombenti della nostra epoca senza farsi distrarre da due o tre scacche foglioline. Facebook non può essere no man's land, ha gravemente annunciato. Esatto. E pure no man's land, peut-être?



Dal 14 il Diplò in edicola

DICEMBRE Il sussurro delle api, la paranoia delle ingerenze russe, la cooperativa può salvare il lavoro? E più di un'idea sull'Europa



Culture

MARX Ripubblicato il testo del 1978 sul «populismo rivoluzionario» scritto da Pier Paolo Poggio
Roberto Finelli pagina 11



Visioni

STAR WARS Esce oggi nelle sale «The Last Jedi», il nuovo capitolo della saga l'ultimo con Carrie Fisher
Giulia D'Agnolo Vallan pagina 13

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO"
+ EURO 1,00
■ CON "LE BICHES
DIPLOMATIQUE"
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 294

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il ministro degli Interni Marco Minniti e il ministro della Difesa libico, Al-Mahdi Al-Barghathi a Tripoli



Ministro dell'inferno

I governi europei, e in particolare l'Italia, complici del sistema di violenza sui migranti da parte della Guardia costiera di Tripoli e del naufragio del 6 novembre: morirono 50 persone. Il rapporto di Amnesty International a Bruxelles inchioda Ue e Minniti alle proprie responsabilità in Libia pagine 2, 3

Amnesty
Nessuno può ignorare queste accuse

ALESSANDRO DAL LAGO

Che cosa dirà ora Minniti? Ma dirà qualcosa? O farà spallucce, come qualche giorno fa, quando l'Onu ha pesantemente criticato l'Italia per gli accordi con La Libia? E Gentiloni? Farà finta di nulla? Proprio lui che è appena tornato da un tour in Africa, dove ha promesso investimenti in cambio di un freno all'emigrazione? Le accuse di Amnesty International, diffuse ieri nel rapporto *La rete oscura libica della collusione* e riprese da tutta la stampa, sono terribili e circostanziate.

— segue a pagina 2 —

Migranti
Perché il piano dell'Onu in Libia non funziona

GUIDO VIALE

Nei prossimi mesi l'Organizzazione internazionale delle migrazioni, agenzia dell'Onu, evacuerà (se ci riesce) 15mila profughi detenuti nella Libia di Serraj. Costo previsto, 80 milioni: 5.300 euro a testa. L'Onu calcola che imbottigliati o imprigionati ci siano da 700mila a un milione di migranti. Evacuarli tutti costerebbe dunque da 37 a 50 miliardi. Ma a quei profughi il viaggio è costato spesso anche di più, con i riscatti pagati dalle famiglie per salvare quelli di loro sotto tortura.

— segue a pagina 15 —

Ambiente
Si muovono industria e finanza, la politica arranca

GIUSEPPE ONUFRIO*

Il summit convocato a Parigi dal presidente Emmanuel Macron, a due anni dall'Accordo sul Clima, può apparire come l'espressione della campagna per spingere il tema dopo il sostanziale abbandono da parte degli Usa di Trump e ribadire che su questo tema la Francia vuol giocare un ruolo propulsivo. E certo in buona parte il summit è certamente un modo per tenere aperti i riflettori sulle politiche del clima coinvolgendo un certo numero di leader e il settore privato. La Cop 23 chiusa poche settimane fa a Bonn aveva un contenuto tecnico e preliminare per la revisione degli impegni di riduzione volontari delle emissioni di gas serra, che dovranno essere assunti l'anno prossimo, come previsto dal meccanismo dell'Accordo di Parigi.

— segue a pagina 4 —

«ONE PLANET», SUMMIT DI PARIGI A DUE ANNI DALLA COP21

Clima, la parola ai privati

Parigi

«Stiamo perdendo la battaglia sul clima», il presidente francese Emmanuel Macron lancia l'allarme al summit «One Planet», organizzato a Parigi a due anni dalla Cop21. con

gli stati impoveriti (e con la defezione di Trump) che ora guardano alla finanza privata.

L'idea era di riunire capi di stato (ne sono venuti una cinquantina), organizzazioni private, mondo dell'economia e della finanza, per proporre so-

luzioni concrete (trovare i fondi) per la lotta contro il riscaldamento climatico.

La Banca Mondiale promette che dal 2019 metterà fine ai finanziamenti per il petrolio e il gas. Impegni precisi anche da alcune aziende del settore pri-

vato. Le banche assicurano una riconversione verde e finanziamenti mirati per la transizione energetica, ma poi nei fatti gli investimenti nelle centrali a carbone continuano (aumentati del 135% tra il 2015 e il 2016).

ANNA MARIA MERLO A PAGINA 4



l'inserto ecologista con il manifesto

all'interno

Austria Mega-impianto gas esplose, un morto e 22 feriti

MAYR, FRANCHI, LEONE PAGINA 5

Bankitalia «Abbiamo vigilato mai pressioni sulle fusioni»

ANDREA COLOMBO PAGINA 7

Gerusalemme Proteste ovunque ma i paesi arabi frenano

MICHELE GIORGIO PAGINA 8

Femminismo

La forza delle differenze, il gioco di squadra

LIVIA TURCO

Sono quelle che hanno retto l'impatto della crisi economica a volte sostituendo con il loro lavoro quello perso del marito o compagno, si sono adattate a qualunque lavoro, hanno attivato quella straordinaria catena della cura.

— segue a pagina 15 —

biani



Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. SpA s.p.a. RM/2327103
 71213
 9 770225 211009

IN ALLEGATO

L'ATLANTE BANCHE LEADER 2017

CON

Biagiotti tra retail e fragranze
 Parla Lavinia Biagiotti, ceo del marchio da 90 milioni di ricavi
Perrone in MFF



MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Primo ok a governance di Ubi Banca
 Il cds approva le linee guida del nuovo sistema monistico
Costa a pag. 5

Anno XXXIX n. 264
 Mercoledì 13 Dicembre 2017
 Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
€3,50* *Classeditori*
 Uk £ 1,40 - Ch fr. 4,00
 Francia € 3,00



GREEN NETWORK energy

L'energia di cui ti puoi FIDARE
 Per la tua casa e per la tua impresa

scopri le nostre offerte su:
www.greennetworkenergy.it

Con MFF Magazine for Fashion n. 87 a € 6,00 (€ 3,00 + € 3,00) - Con MFF Magazine for Living n. 10 a € 6,00 (€ 3,00 + € 3,00)

*In abbonamenti assicurati e abilitati con MF Fashion o L'Atlante delle Banche Leader 2017 (MF € 1,50 + MF Fashion € 0,50 + L'Atlante delle Banche Leader 2017 € 1,50)



BORSA +0,16% **1€ = \$1,1766**

BORSE ESTERE	
Dow Jones	24.545 ▲
Euro-Ftse	1.1071 ▲
Nasdaq	6.871 ▼
T. Stato T. Friso	1,80 ▲
Tokyo	22.896 ▼
T. Stato Indic.	1,04 ▲
Frankfort	13.104 ▲
Zurigo	9.261 ▲
London	7.800 ▲
Pargi	5.427 ▲
FUTURE	
Euro-Dtp	140,33 ▼
Euro-Bund	180,5 ▼
US T-Bond	153,89 ▼
Ftse Mib	22.704 ▼
S&P500 Cina	2.867,8 ▲
Euro-Dollaro	1,1766 ▼
Euro-Sterlina	0,8807 ▼
Nasdaq100 Mini	6.393 ▲

FOCUS OGGI
Incidente in Austria Scatta l'emergenza gas
 Interrotte le forniture destinate all'Italia, si riapre la questione della dipendenza da Mosca. Calendario spinge sul Tap
 Zoppo a pagina 9

IL ROMPISPREAD
 Gli universitari non sanno che cosa è successo a Piazza Fontana 48 anni fa. Migliaia di cittadini alla commemorazione di ieri. Putzempo fa fake news è la seconda

PERSIDERA IL NETWORK AMERICANO IN PIENA CORSA PER L'ASSET MESSO IN VENDITA DA TELECOM E GEDI

Discovery sui multiplex di Tim

Le altre offerte non vincolanti presentate da F2i, Clessidra, oltre che da Rai Way e Ei Towers alleate a operatori finanziari. Valore tra 250 e 350 milioni. Intanto Genish fa marcia indietro sulla rete

(Follis e Montanari a pagina 10)

NEL CORSO DELLA FESTA DEL SUO SPEZIA CALCIO, L'IMPREDITORE INDICA L'EX BANCHIERE COME MANAGING DIRECTOR

Sempre più stretta la liaison tra Volpi e Fiorani

L'obiettivo è aprire il gruppo al mercato e portare alla quotazione la divisione portuale

(Capuzzo a pagina 12)

CRIPTOVALUTE
Crollano i volumi del future sul bitcoin
E il litecoin vola a 300 dollari
 (Bussi e Ruozzi a pagina 6)

OVER THE TOP
Rivoluzione Facebook, dichiarerà i ricavi nei Paesi in cui li realizza
 (Sasso a pagina 14)

VIGILANZA
Pressing sugli spot della Rai
Arrivano vincoli al dumping
 (Montanari a pagina 11)

UNICREDIT
Mustier gioca la carta dei dividendi
Payout al 30%, ma salirà al 50%
 (Gualtieri e Longo a pagina 2)

9:00 PM WAREHOUSE KAWASAKI TOKYO

ROCKSTUD SPIKE

VALENTINO GARAVANI

FOLLOW THE TOKYO DIARY OF #ROCKSTUDSPIKE

WWW.VALENTINO.COM

LaVerità

STABILIMENTO
HUMAN
CORSICO

VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno II - Numero 295

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Mercoledì 13 dicembre 2017

I VERI DATI SULL'OCCUPAZIONE SONO DRAMMATICI

Una Repubblica fondata sul lavoretto

Il rapporto congiunto di Istat, Inps, Inail e ministero spazza via la propaganda: i precari sfondano quota 4 milioni. Per lo più vengono chiamati a intermittenza e per poche ore alla settimana. Guadagnano 250 euro al mese, però per le statistiche sono tutti «occupati»

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Dopo il *fast food* arriva il *fast job*. Lo chiamano così, e traducendolo alla lettera, lo si potrebbe scambiare per un lavoro veloce. In realtà non si tratta di qualche cosa da ultimare in fretta, ma, un po' come per il cibo rifilato ai *fast food*, è una specie di hamburger. Eh sì: sono ore di lavoro che, una volta macinate e pressate insieme, ai fini delle rilevazioni statistiche rappresentano un posto di lavoro, ma chiamarlo posto e chiamarlo lavoro forse è un po' eccessivo. Anzi: diciamo che è un falso vero e proprio. Perché ciò che risulta come un impiego, e dunque dà luogo per l'Istat a un occupato a tempo pieno, in realtà è solo un lavoro a ore. Poche, anche solo una a settimana, ma che agli occhi di chi è preposto a rilevare le cifre figura come se si fosse in presenza di una persona pienamente occupata.

Ecco, la spiegazione degli annunci che ogni tanto ci vengono propinati, e da cui risulta che la disoccupazione sia in calo, sta tutta qui: nel *fast job*. Un lavoro a giornata, pagato poco e senza alcuna tutela. Si possono lavorare alcune ore o alcuni giorni. In media si percepiscono 3.000 euro l'anno, 250 euro al mese, tredicesima (...)

segue a pagina 3

Le femmine? Sono maschi I maschi? Sono femmine



INVERSIONE
La cantante Pink, attivista lgbt, con la figlia Willow, 6 anni, vestita da maschio

FRANCESCO BORGONOVO
a pagina 15

ALLARME DELLE OSTETRICHE

I tagli alla sanità fanno calare anche le nascite

Sale parto chiuse, colpito il welfare prenatale. E ora 500 milioni in meno

di ALESSIA PEDRIELLI



■ Senza soldi non si nasce: poco personale, sale parto che chiudono i battenti e assistenza che non viene più garantita. I dati Istat parlano di 100.000 bambini in meno venuti alla luce negli ultimi 8 anni e con i tagli alla sanità che colpiscono anche il settore del welfare prenatale, l'Italia rischia di precipitare ancora più in basso. A lanciare l'allarme sono le ostetriche, con un appello al governo: «I tagli di 500 milioni previsti danneggerebbero ulteriormente il settore sanitario e l'assistenza in ambito materno infantile, accelerando il trend di denatalità».

a pagina 13

L'ITALIA OFFRE CURE, LONDRA UNA BARA
Un altro caso Charlie Gard

MALATO
Alfie Evans, 18 mesi. I genitori, inglesi, non vogliono che i medici gli staccino la spina



di CATERINA BELLONI

■ In Italia un ospedale si offre di curarlo. I medici inglesi

si invece vogliono staccare la spina al piccolo Alfie Evans. Un altro caso Charlie Gard.

a pagina 12

La commissione si sveglia su Etruria Vuole le carte svelate dalla «Verità»

Ma il capo della Vigilanza Bankitalia in audizione «dimentica» le pressioni su Vicenza

di FRANCESCO BONAZZI
e CARLO TARALLO

■ La commissione banche guidata da Casini ha avuto un sussulto. Dopo le rivelazioni della *Verità*, il calendario delle audizioni si è fatto più fitto: anticipato a oggi Zonin, il 20 sarà il turno di Ghizzoni, mentre al pm di Arezzo, Rossi, viene chiesto di scoprire le carte. Nel frattempo, la memoria fa difetto al capo della Vigilanza di Bankitalia, Carmelo Barbagallo, che ha sorvolato sulle pressioni su Pop Vicenza affinché comprasse Etruria.

alle pagine 4 e 5



IN MOSTRA A MILANO

Per il barcone della morte, il Pd ci fa pagare altri 500.000 euro

MARCO GUERRA
a pagina 10

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS
ARANCIA + GINGER

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

Per accelerare il recupero post-influenzale un PLUS di energia da gustare anche in acqua calda!

ENERGIA PLUS

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Punte dati IMS - Vendite a volume Integratori tonici, anno terminante ottobre 2017.
© Integratori allimentari non sono invece sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano

A. MENARINI